

Il Mattino 12 Dicembre 2004

Blitz nella villa-squillo, clienti eccellenti

GIUGLIANO. Un arrestato, dieci persone denunciate in stato di libertà, un albergo posto sotto sequestro, oltre duecento persone fermate e altrettante in via di identificazione. Sono i numeri dell'operazione condotta dagli uomini del commissariato di Giugliano contro le organizzazioni che controllano il racket della prostituzione nell'area domitia, a cavallo tra i comuni di Giugliano, Castelvoturno e Trentola. La centrale in un albergo, c'era anche il listino prezzi degli incontri. Sorprendente l'elenco dei clienti, tra loro molti insospettabili: docenti universitari, professionisti, medici, avvocati, dirigenti di Asl, di Province e Comuni, alcuni imprenditori. La polizia ha sequestrato un'ingente quantità di denaro, farmaci contro l'impotenza e per migliorare le performance e attrezzature utilizzati per pratiche sadomaso. Oltre cento gli agenti impegnati, con l'ausilio di sistemi di telesorveglianza e di controllo elettronico. L'operazione, durata 72 ore, voluta dal questore Malvano, è stata diretta dal vicequestore Fiorillo e dal commissario Chiacchio e si è sviluppata a cavallo delle province di Napoli e Caserta.

Gli agenti sono entrati in azione nel pomeriggio di mercoledì. Gli investigatori stanno ora ricercando alcuni albanesi e macedoni, identificati e al momento irreperibili, sospettati di essere a capo delle organizzazioni, con ramificazioni in altre città italiane e basi nell'Europa dell'Est. La polizia si è avvalsa di sofisticati sistemi di controllo a distanza, registrando il viavai di prostitute e relativi clienti in molti alberghi della zona domitia e il passaggio di denaro dalle prostitute, per lo più di origine slava, agli sfruttatori. Oltre un centinaio le squillo, cinquanta quelle identificate, una decina quelle fermate e espulse. In manette il titolare di un albergo di lago Patria, Villa Scipione, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Per la polizia intascava il 40 per cento di quanto percepito dalle lucciole per le loro prestazioni. L'uomo processato per direttissima, è stato poi rilasciato. Denunciati in stato di libertà i titolari di altri quattro alberghi, già finiti in passato nel mirino delle forze dell'ordine per reati connessi alla prostituzione. Si è trattato della più imponente operazione contro la prostituzione messa in piedi negli ultimi quattro anni. Gli agenti stanno cercando di ricostruire con precisione i sistemi attraverso cui le prostitute giungono a Napoli e Caserta dall'Est ed in che modo venga reinvestito il fiume di denaro proveniente dal racket. La polizia sta, inoltre, cercando di ricostruire le complicità di cui si avvalgono e di identificare i membri delle organizzazioni che sfruttano le prostitute. Le indagini erano partite alcuni mesi fa, a seguito delle denunce di alcune lucciole stanche delle angherie di alcuni sfruttatori. Gli agenti avevano, quindi, provveduto all'arresto di tre slavi, ma non erano riusciti in quella circostanza a risalire agli altri componenti dell'organizzazione.

Antonio Poziello

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS